

Quei contratti di Poste vita a rischio e la difficile scelta del risparmiatore

Possiedo le polizze Ideale e Classe 3A Valore Reale delle Poste. Mi hanno contattato per trasformarle, allungando la scadenza al 31 dicembre 2015. Confesso, però, di non aver capito quasi nulla. Potete darmi qualche chiarimento?

S.T., Firenze

Risponde l'associazione dei consumatori Aduc

Il lettore, in sostanza, possiede due polizze definite a capitale garantito, ma costruite su pacchetti di derivati di rischio credito. Tali polizze sono state vendute tra il 2001 e il 2002 e hanno perso moltissimo valore. Le Poste stanno proponendo la trasformazione delle due in una nuova polizza (Ad Hoc, la sua denominazione) che a scadenza nel 2015 pagherà il premio inizialmente versato più il 5% di rendimento. Per chi non volesse aderire rimarrebbe aperta la strada del contenzioso legale. Le possibilità di vincere una causa potrebbero esserci, data la complessità dei prodotti non evidenziata alla clientela: la nota informativa, infatti, non spiegava sufficientemente il rischio di questi sottostanti. Anche se intentare una causa vuol dire spendere tempo e danaro in un procedimento (primo grado e appello, come minimo) dagli esiti incerti. Dunque, la scelta deve essere tra sottoscrivere questa nuova polizza delle Poste, sapendo di dover sottostare a una perdita finanziaria dovuta all'allungamento dei tempi per il ritorno dell'investimento e alla contestuale perdita di interessi. Oppure intentare causa alle Poste e a PostèVita per come hanno preparato e venduto le polizze, rivelatesi niente affatto tranquille.